



Comunicato Stampa

CONCLUSO IL PROGETTO VADO SUL SICURO

Pordenone, 14/07/202 – Sono stati più di 2000 i giovani raggiunti dal progetto "Vado sul sicuro", promosso dal Comune di Pordenone per la prevenzione dell'incidentalità alcol e droga correlata, di cui circa 1500 studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio (Pordenone, Cordenons, Maniago, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo) e circa 600 ragazzi provenienti da Friuli Venezia Giulia e Veneto, coinvolti nelle attività di formazione tramite le iniziative di sensibilizzazione con l'utilizzo del simulatore di guida in stato alterato portate avanti nelle piazze e nei luoghi di aggregazione.

Ma i numeri del progetto "Vado sul sicuro" non si fermano qua: un centinaio di adulti, tra insegnanti, educatori, genitori, hanno partecipato al webinar formativo e un altro centinaio di persone patentate da oltre vent'anni all'appuntamento in presenza dove hanno potuto fare "un tagliando" alla propria patente e ripassare le regole del codice della strada.

«La sicurezza parte dalla prevenzione: senza prevenzione non c'è sicurezza - è il commento di Elena Ceolin, assessore alla Polizia locale e alle Politiche per la sicurezza del Comune di Pordenone -. "Vado sul sicuro" in questo senso ha rappresentato una straordinaria occasione per accrescere la consapevolezza di giovani e adulti riguardo i rischi che corrono e i danni che possono causare con il loro comportamento. Il tutto con linguaggi e strumenti che hanno attirato l'attenzione e fatto percepire concretamente a cosa si può andare incontro guidando sotto effetto di alcool e di sostanze stupefacenti. L'apprezzamento e l'interesse riscosso dal progetto, sia da parte dei giovani che degli adulti, ci sprona a continuare sulla strada della sensibilizzazione e della promozione di comportamenti corretti e sicuri e si inserisce in un quadro di riferimento molto articolato e coordinato. La città di Pordenone ci tiene ad essere parte attiva in questa tipologia di bandi e sicuramente parteciperà ad altre iniziative in tema di sicurezza».

Questo progetto, che ha come obiettivo la diminuzione degli incidenti stradali legati all'uso di alcool e sostanze stupefacenti, è stato realizzato in sinergia con la Prefettura di Pordenone, l'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale, l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio territoriale di Pordenone, e il Comune di Cordenons, grazie a un finanziamento di 303 mila euro del Dipartimento Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I risultati delle attività di sensibilizzazione sono stati presentati questa mattina in conferenza stampa dai numerosi attori coinvolti: per il Comune di Pordenone Morena Cristofori, assessore alle Politiche europee, Elena Ceolin, assessore alla Polizia locale e politiche per la sicurezza e Maurizio Zorzetto, Comandante della Polizia locale Pordenone-Cordenons; per l'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale Lucio Bomben, direttore del Dipartimento di Prevenzione e Francesco Burgio, direttore f.f. dell'Area psicologico-riabilitativa - Dipendenze; per il Comune di Cordenons il sindaco

Andrea Delle Vedove; per la Prefettura di Pordenone Gianpaola Modolo, Vice Prefetto Vicario; per l'Ufficio scolastico regionale FVG - Ufficio V - Ambito Territoriale di Pordenone Giorgia Zucchetto, Dirigente.

«Il progetto “Vado sul sicuro” rappresenta un esempio della collaborazione fra enti diversi (Comuni, Prefettura, AsFo e Ufficio scolastico provinciale), intercomunale e trans-settoriale che caratterizza la nostra amministrazione comunale - evidenzia Morena Cristofori, assessore alle Politiche europee del Comune di Pordenone -. L'ufficio progetti europei si inserisce in questo contesto non solo fornendo ai diversi settori comunali, ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni, un'informazione puntuale sui programmi di finanziamento europei, ma anche un servizio di ricerca bandi a 360° per la realizzazione di progettualità di interesse per l'amministrazione, di cui “Vado sul sicuro” è certamente un esempio di successo. Si evidenzia che il Comune di Pordenone con il progetto “Vado sul sicuro” si è classificato al 10° posto a livello nazionale, primo fra i comuni capoluogo della Regione Friuli Venezia Giulia».

“Vado sul sicuro” ha proposto attività di formazione e monitoraggio in senso preventivo soprattutto ai giovani fino ai 17 anni, raggiunti grazie alle attività svolte in una quindicina di scuole del territorio (Pordenone, Cordenons, Maniago, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo), registrando un altissimo grado di soddisfazione per le iniziative intraprese da parte dei docenti di riferimento.

Ha coinvolto anche i giovani tra i 18 e i 29 anni con attività nelle piazze, all'interno della Fiera di Pordenone e in altri luoghi d'aggregazione, dove i giovani patentati hanno potuto testare il simulatore di guida in stato alterato, che permette di sperimentare l'alterazione provocata dall'assunzione di alcol e droghe nel momento in cui ci si mette al volante. L'attività è stata accompagnata dagli approfondimenti forniti dagli agenti della polizia municipale, a disposizione del pubblico per dare informazioni relative ai comportamenti corretti da tenere alla guida di un veicolo. Per l'occasione sono anche stati distribuiti, come gadget, degli alcol test usa e getta.

Gli adulti sono stati coinvolti in un webinar formativo gratuito per genitori, insegnanti ed educatori tenuto dallo psicologo Andrea Mian, con cui si è riflettuto sulla promozione dei cosiddetti “fattori di protezione” per prevenire e contrastare l'incidentalità alcol e droga correlata e i patentati di lunga data, quelli con la licenza in tasca da oltre 20 anni, hanno potuto partecipare a “Facciamo un tagliando...alla patente”, un incontro in presenza dedicato al ripasso delle norme di comportamento sulla strada e della segnaletica stradale con nozioni di responsabilità civile e penale e disposizioni sanzionatorie.

«Questo progetto dimostra una visione lungimirante del problema e dei metodi per affrontarlo – afferma il comandante della Polizia locale di Pordenone-Cordenons Maurizio Zorzetto -. All'attività ordinaria di prevenzione, abbiamo unito una metodica di sensibilizzazione, informazione, educazione al cittadino, in modo che diventi consapevole degli effetti e delle conseguenze del comportamento scorretto. A questa prevenzione indiretta si affianca anche quella diretta, ovvero sanzionatoria e punitiva. Elemento necessario per interrompere la causalità incidentale e ridurre a zero gli eventi su strada, soprattutto con conseguenze mortali e drammatiche. I dati relativi al primo semestre del 2022, comparati con quelli del primo semestre del 2023, ci danno indicazioni

incoraggianti: siamo passati da 10 incidenti con feriti causati dalla guida in stato di ebbrezza a 4. A partire dall'autunno intensificheremo i controlli su strada serali e notturni, pattugliando in copresenza di personale sanitario e ambulanze, con strumentazioni idonee ed efficaci a rilevare immediatamente i dati e quindi senza interrompere il nostro servizio in loco».

Francesca Pessotto
Ufficio Comunicazione
Comune di Pordenone
0434 392496
francesca.pessotto@comune.pordenone.it